

2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

N. 12 - Anno VII - Settimana 301
27 marzo 2026

SCENARIO ITALIA

Numero 12, Anno VII - Settimana 301

27 marzo 2026

CONFLITTI E INCERTEZZE RIPORTANO L'INFLAZIONE IN CRESCITA L'ALLARME DELL'OCSE: "IL CARO ENERGIA FA AUMENTARE I PREZZI DEL 4%"

Il report dell'Organizzazione dei Paesi avanzati di Parigi analizza "costi umani ed economici" dei conflitti in atto, soprattutto in Medio Oriente, e gli effetti macroeconomici previsti nel prossimo anno.



L'inflazione è il vero rischio dei prossimi mesi. Nei paesi G20 si prevede un tasso di inflazione nel 2026 "superiore di 1,2 punti percentuali rispetto alle attese", il che porta le stime complessive al quattro per cento. Nel 2027, rileva l'Ocse, l'inflazione dovrebbe poi scendere al 2,7 per cento, salvo ulteriori cambiamenti dello scenario. Inflazione e consumi limitati avranno un impatto diretto sul PIL: si prevede una crescita rallentata negli Stati Uniti (più due per cento nel 2026, più 1,7 nel 2027) e in zona Euro (0,8 per cento quest'anno, e 1,7 il prossimo). L'Italia è sotto la media Euro: nel 2026 la stima di crescita è dello 0,4 per cento, il prossimo anno 0,7.

Difesa: cresce la spesa in Ue e Canada. Il Segretario generale della Nato, Mark Rutte, ha presentato il rapporto annuale dell'Alleanza atlantica, con un focus sulle spese per la difesa dei paesi membri. "Per la prima volta - ha spiegato - tutti gli alleati hanno raggiunto l'obiettivo del 2 per cento del Pil", fissato nel 2014, con un incremento totale che ammonta a oltre 570 miliardi di dollari. Rutte si è poi concentrato sul rilancio della coalizione per Hormuz, spiegando che la Nato è "in grado di garantire che le navi possano navigare in quelle acque, con 30 paesi che si stanno unendo per discutere e attuare un piano di garanzia per l'apertura delle rotte marittime".

Il Referendum sulla giustizia si chiude con un'affluenza da record e la vittoria del No, che blocca la riforma costituzionale e fa discutere gli utenti in rete. Sui social, il fronte del No festeggia e rilancia la sfida al Governo. Diventano virali le immagini di magistrati che celebrano la vittoria del No. A guidare l'entusiasmo online sono soprattutto gli under 35, mentre continuano le polemiche sul voto fuori sede. Intanto, sullo sfondo, la Nazionale di calcio si prepara alla sfida con la Bosnia, con i social accesi dal fuorionda dei calciatori azzurri.

FOCUS: DL BOLLETTE/ENERGIA E DL SICUREZZA



Settimana istituzionale. Mercoledì, la 6° Commissione Finanze del Senato ha avviato l'esame del decreto-legge carburanti, con l'illustrazione del testo e il confronto tra i gruppi su accise, trasparenza dei prezzi e impatto delle misure. Il Governo ha confermato il monitoraggio della crisi, con possibile replica nei prossimi giorni e conversione del decreto entro il 17 maggio. Giovedì, la Commissione I Affari costituzionali della Camera ha svolto audizioni sullo schema di decreto legislativo in materia di parità di trattamento tra donne e uomini nel lavoro, con interventi di esperti e consigliere di parità. Il termine per l'espressione del parere è fissato al 31 marzo. Nella stessa giornata, la Commissione VIII Ambiente della Camera ha dichiarato inammissibili quattordici emendamenti al decreto-legge maltempo e ne ha successivamente riammessi tre a seguito di riesame, nell'ambito dell'iter di conversione che deve concludersi entro il 28 aprile.

DL Bollette/Energia. Giovedì, la Commissione X Attività produttive della Camera ha proseguito l'esame del DL, con la votazione degli emendamenti e l'approvazione di modifiche su trasparenza, rinnovabili, prezzi energetici e tutele per i consumatori. Tra le novità: misure su fotovoltaico, prezzi minimi garantiti, dati di switching e contratti energetici. La votazione prosegue il 27 marzo, con approdo in Aula il 30 marzo, possibile fiducia e conversione prevista entro il 21 aprile.

DL Sicurezza. Giovedì la 1ª Commissione Affari costituzionali del Senato ha proseguito l'esame del DL, con la conclusione dell'illustrazione degli oltre 1.200 emendamenti presentati su immigrazione, asilo e funzioni delle forze di polizia. Tra le proposte, misure su fondi per l'asilo, permessi di soggiorno, accesso alle camere di sicurezza e nuovi strumenti per la gestione dei flussi migratori. L'iter prevede voto sugli emendamenti nei prossimi giorni, con approdo in Aula il 14 aprile e conversione entro il 25 aprile.

SCENARIO POLITICO



Visita del Premier Meloni nella Repubblica Democratica Popolare di Algeria. Mattarella alla riunione straordinaria della Corte Costituzionale.

Visita del Premier Meloni nella Repubblica Democratica Popolare di Algeria. Mercoledì 25 marzo il Premier Giorgia Meloni ha visitato l'Algeria per una missione di breve durata finalizzata a rafforzare i rapporti bilaterali, con particolare attenzione alle forniture energetiche. Durante l'incontro sono stati discussi aspetti della cooperazione tra Eni e Sonatrach per incrementare i flussi di gas, e il progetto di una camera di commercio Italia-Algeria. Sono stati affrontati anche temi legati alle energie rinnovabili, alla sicurezza energetica e alla lotta al traffico di esseri umani. Le parti hanno scambiato valutazioni sulle crisi in Medio Oriente e in Ucraina, ribadendo l'interesse comune per la stabilità e la pace. L'Algeria viene considerata un partner strategico nell'ambito del Piano Mattei, con particolare riguardo alla cooperazione economica, energetica e alle politiche migratorie.

Mattarella alla riunione straordinaria della Corte Costituzionale. Giovedì 26 marzo il Presidente della Corte Costituzionale Giovanni Amoroso ha ricevuto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e le altre alte cariche istituzionali per una riunione straordinaria della Corte. Durante l'incontro, Amoroso ha presentato la Relazione sull'attività della Corte per il 2025, illustrando il ruolo dell'istituzione nella tutela della Costituzione, e ha evidenziato l'impegno della Corte nel mantenere un equilibrio tra legittimità costituzionale e decisioni politiche, privilegiando soluzioni condivise tra i giudici. Amoroso ha inoltre sottolineato l'importanza della diversità di esperienze e provenienze dei giudici, che contribuisce al processo decisionale collegiale. La discussione ha toccato temi internazionali, come la frammentazione globale e le sfide dell'Unione Europea nel promuovere la pace e lo Stato di diritto. Infine, Amoroso ha richiamato l'attenzione sul valore del dialogo per favorire coesione e superare le divisioni politiche.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Abitudini alimentari: maggioranza italiani onnivora, ma cresce attenzione a carne e pesce. Gli italiani si confermano prevalentemente onnivori, ma emergono segnali di cambiamento nelle abitudini alimentari. Secondo un sondaggio condotto da [SWG](#), il 73 per cento si definisce onnivoro, consumando regolarmente carne, pesce e tutti gli altri alimenti senza restrizioni particolari. Il dodici per cento si colloca invece nella categoria degli onnivori in transizione, avendo ridotto significativamente il consumo di proteine animali senza però adottare l'etichetta di flexitariano, ovvero chi segue principalmente una dieta vegetale ma consuma occasionalmente carne o pesce. Vegetariani e vegani rappresentano rispettivamente il quattro e il due per cento, mentre i flexitariani dichiarati sono solo il quattro per cento. Sul versante del consumo, il 28 per cento mangia carne raramente o mai, mentre il 43 per cento adotta lo stesso comportamento con il pesce. Chi ha scelto di ridurre le proteine animali lo fa principalmente per ragioni di salute e benessere personale (55 per cento), seguite da considerazioni etiche legate al benessere animale (42 per cento) e da preoccupazioni ambientali (33 per cento). I sostituti più adottati sono i legumi, indicati dal 57 per cento, seguiti da uova e latticini (41 per cento) e frutta secca e semi oleosi (34 per cento). Guardando alle intenzioni future, il 57 per cento degli onnivori dichiara di voler mantenere gli attuali livelli di consumo, mentre il 26 per cento prevede una riduzione ulteriore pur senza eliminare del tutto carne e pesce. La Gen Z si distingue come la generazione più propensa al cambiamento, con il 40 per cento intenzionato a ridurre i consumi. Poco appetibile, infine, la carne coltivata: il 62 per cento degli intervistati esclude di prenderla in considerazione in futuro, con i Baby Boomers i più scettici. Anche in questo caso la Gen Z si mostra la più aperta, con il 55 per cento che si dichiara probabilmente o certamente disposto a provarla.

La "famiglia nel bosco": gli italiani approvano la decisione dei giudici, ma restano divisi sulla tutela dei minori. Il caso della cosiddetta "famiglia nel bosco" ha suscitato un ampio dibattito nell'opinione pubblica. Secondo un'indagine realizzata da [Labventuno srl](#), emerge una maggioranza favorevole alla decisione dei giudici, ma con sfumature significative e un giudizio critico trasversale sulla gestione istituzionale della vicenda. Il 35 per cento degli italiani giudica corretto e necessario il provvedimento di allontanamento, mentre il diciannove per cento lo approva pur considerando discutibili le modalità con cui è stato eseguito. Sul fronte opposto, il 23 per cento avrebbe preferito un intervento che non comportasse la separazione dei figli dalla famiglia, ritenendo possibili soluzioni alternative. Il sedici per cento giudica invece la decisione del tutto sbagliata, mentre il sette per cento non si esprime. Più critico il giudizio sulla capacità di tutelare concretamente l'interesse dei minori coinvolti. Solo il ventuno per cento ritiene che i bambini siano stati pienamente tutelati nel corso della vicenda. Il 28 per cento parla di una tutela insufficiente e il quattordici per cento ritiene che il loro interesse sia stato gravemente compromesso

SUI MEDIA

**Svolta Volkswagen: possibile ingresso nella difesa missilistica. Il punto del Financial Times.**

Volkswagen è in trattativa con Rafael Advanced Defence Systems per convertire l'impianto tedesco dalla produzione di automobili a quella di componenti per il sistema Iron Dome, in risposta alla crisi dell'industria automobilistica europea tra concorrenza cinese e transizione incerta verso l'elettrico. Secondo il [Financial Times](#), il progetto, sostenuto anche dal governo tedesco, prevede la realizzazione di camion, lanciatori e generatori, ma non di missili, con investimenti limitati e tempi di riconversione relativamente rapidi, con l'obiettivo di salvaguardare più di duemila posti di lavoro e aprire nuove opportunità nel mercato della difesa, segnando un ritorno significativo del gruppo nel comparto militare.

Allarme ambiente e guerra in Iran: rischi su acqua, aria e salute. Il commento di AP News.

Il conflitto in Iran sta causando gravi conseguenze ambientali, con attacchi a infrastrutture petrolifere e industriali che rilasciano sostanze tossiche, idrocarburi e metalli pesanti, contaminando aria, acqua e suolo e mettendo a rischio la salute delle popolazioni locali. Secondo [AP News](#), le difficoltà di approvvigionamento stanno inoltre spingendo a un maggiore utilizzo del carbone come fonte alternativa, aggravando ulteriormente l'inquinamento atmosferico e le emissioni nocive. Le conseguenze includono un aumento delle malattie respiratorie, danni all'agricoltura e alle risorse idriche, mentre gli esperti avvertono che l'impatto potrebbe protrarsi per decenni, intensificando una crisi ambientale già esistente.

ONU sulla schiavitù: passa la risoluzione del Ghana tra divisioni globali. La notizia di Reuters.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato una risoluzione promossa dal Ghana volta a rafforzare gli sforzi globali per affrontare le conseguenze storiche della schiavitù e del colonialismo, superando l'opposizione di Stati Uniti e diversi Paesi europei che avevano espresso preoccupazioni su possibili implicazioni legali ed economiche. Secondo [Reuters](#), il testo sottolinea la necessità di giustizia riparativa e di un maggiore impegno contro il razzismo sistemico, ottenendo il sostegno di numerosi Paesi africani e riaccendendo il dibattito sulle responsabilità storiche e le forme di compensazione.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Accordo UE-Australia. Dopo i progressi con Mercosur e India, la Commissione europea guidata da von der Leyen ha concluso martedì un nuovo accordo di libero scambio con l'Australia, rafforzando la strategia di diversificazione commerciale dell'Unione. L'intesa prevede l'eliminazione di quasi il 100% dei dazi sulle esportazioni europee e potrebbe generare un risparmio di circa 1 miliardo di euro per gli esportatori UE. Bruxelles stima un aumento delle esportazioni del 33% entro dieci anni, con benefici nei settori automobilistico, chimico e lattiero-caseario. Centrale anche il capitolo sulle materie prime critiche, con Canberra che garantirà forniture più prevedibili di risorse strategiche come litio.

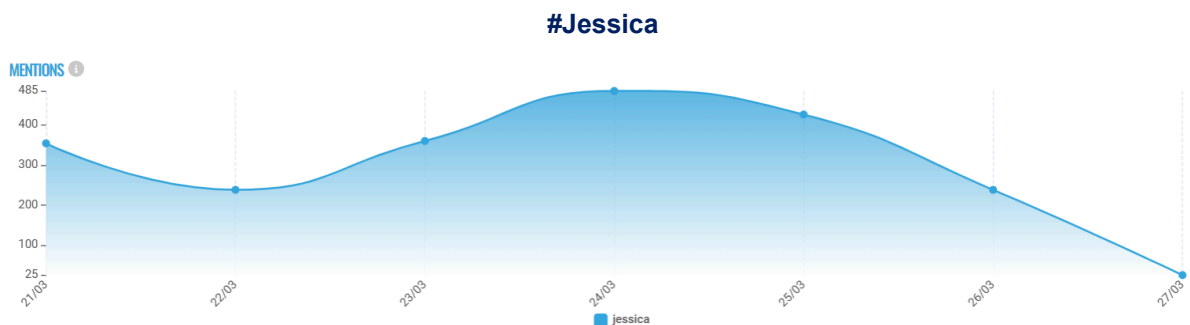
Danimarca, Frederiksen vince ma senza maggioranza. Le elezioni anticipate del 24 marzo, convocate dopo le tensioni con il Presidente USA Donald Trump sulla Groenlandia, confermano i socialdemocratici di Mette Frederiksen come primo partito, ma con il peggior risultato dal 1903 e senza una maggioranza. Con il 21,9% dei voti e 84 seggi, il "blocco rosso" supera il "blocco blu", fermo a 77, ma entrambi restano sotto la soglia dei 90 seggi. Il risultato apre a negoziati complessi, in cui i Moderati di Lars Løkke Rasmussen si confermano decisivi. Frederiksen, incaricata di formare un governo, punta a una nuova coalizione di centrosinistra, ma dovrà fare i conti con le condizioni degli alleati e le divisioni interne.

Parlamento UE approva l'accordo commerciale con gli Stati Uniti. Durante la mini-plenaria del 25 e 26 marzo a Bruxelles, l'Eurocamera ha dato il via libera alle misure per attuare l'accordo UE-USA. I testi prevedono l'azzeramento dei dazi europei su numerosi prodotti statunitensi, mentre resta un tetto del 15% sulle esportazioni UE. Il sostegno dei socialisti è stato subordinato all'introduzione di garanzie, tra cui una clausola di entrata in vigore legata al rispetto del limite del 15% da parte degli Stati Uniti e la possibilità di sospendere l'accordo in caso di pressioni economiche o minacce alla sovranità europea. Il Parlamento ha inoltre previsto una scadenza al 31 marzo 2028. Si apre ora il negoziato con il Consiglio per il testo finale.

SULLA RETE

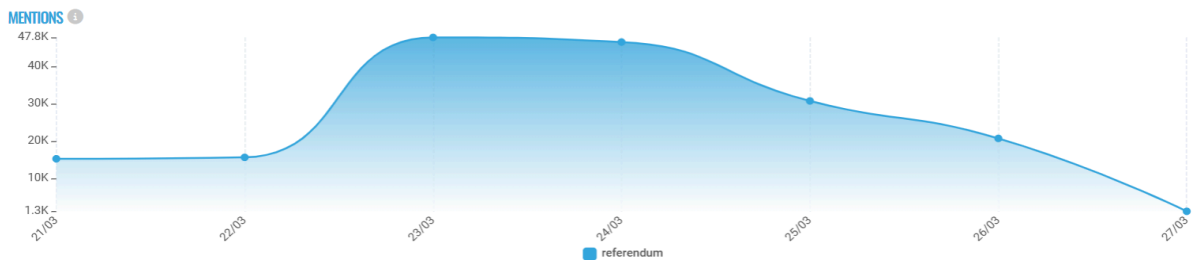


Il caso di Jessica Foster porta al centro del dibattito online una nuova grammatica della propaganda digitale. In pochi mesi, l'avatar iper-realistico di una soldata costruito con l'IA supera il milione di follower, diventando virale tra le community conservatrici statunitensi, grazie a un mix calibrato di patriottismo, estetica erotizzata e contenuti facilmente condivisibili. Nonostante l'assenza di qualsiasi riscontro reale, confermata dallo stesso esercito statunitense, il personaggio ha funzionato come pienamente credibile e coinvolgente, anche perché collegato a un ecosistema commerciale che indirizzava gli utenti, convinti di interagire con una persona reale, verso i contenuti a pagamento di alcune piattaforme. Prima ancora della rimozione dei profili da parte di Meta, il profilo aveva già saturato feed e conversazioni, generando migliaia di interazioni e rilanci sui principali social network. Non si tratta di un'anomalia, ma di un vero modello: identità sintetiche progettate per parlare a target precisi, attivare engagement e monetizzare attenzione, coinvolgendo l'utenza digitale non più con singoli contenuti ingannevoli, ma con narrazioni continue e immersive, capaci di influenzare percezioni, rafforzare bolle e orientare il discorso pubblico.



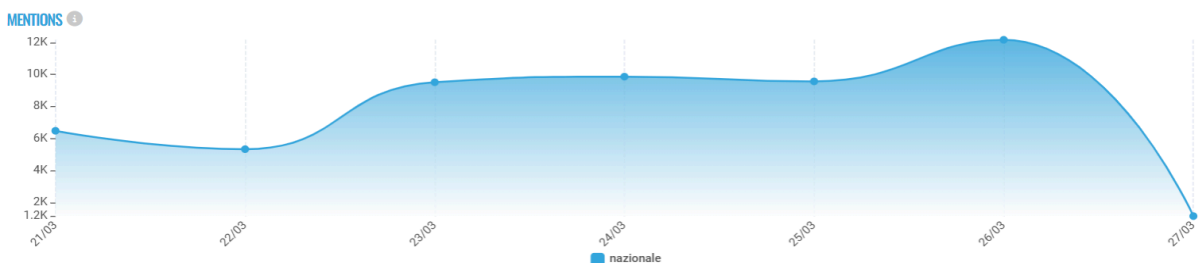
Il Referendum confermativo sulla giustizia ha registrato un'affluenza da record e si è chiuso con la vittoria del No, che blocca la riforma costituzionale e rischia di incrinare la solidità mostrata dal governo in questi tre anni e mezzo. Giorgia Meloni riconosce il verdetto con un video pubblicato sui canali social durante le prime ore dello scrutinio, mentre le opposizioni leggono il voto come un passaggio politico e rilanciano, tra richieste di dimissioni e apertura sulle primarie. Le immagini dei magistrati per il No che festeggiano cantando Bella ciao rimbalzano online e diventano un simbolo divisivo, che inasprisce i toni dello scontro. Intanto il risultato produce effetti immediati: dimissioni a catena nel governo e nuove tensioni nella maggioranza. Sui social, la vittoria del No viene interpretata come un chiaro segnale politico, tra entusiasmo, ironia e narrazioni di "resistenza", soprattutto tra i più giovani, che rivendicano il voto come presa di parola pubblica e concentrano le critiche sul tema del voto fuori sede.

#Referendum



Già dalla vigilia alla partita, il racconto della partita di qualificazione ai prossimi Mondiali di calcio tra Italia e Irlanda del Nord si gioca prima sui social che in campo. Le conversazioni online mostrano un Paese prudente: fiducia tiepida su Facebook, un po' più slancio su WhatsApp, ma sempre frenato dalla delusione delle mancate qualificazioni alle scorse edizioni della competizione. Tuttavia, dopo la vittoria per 2-0, il risultato è quasi passato in secondo piano. A prendersi la scena è stato il video del fuorionda dell'esultanza di alcuni calciatori azzurri per l'eliminazione del Galles: un frammento televisivo che è diventato subito contenuto virale, rilanciato tra Facebook, Instagram, X e TikTok e trasformato in polemiche e meme. A pochi giorni dalla finale con la Bosnia ed Erzegovina, il controverso fuorionda si è rivelato un boomerang narrativo. Anche oltre confine, il video circola e contribuisce ad accendere il clima attorno alla partita di martedì prossimo.

#Nazionale



Social news

Instagram introduce la possibilità di riordinare i post nei caroselli. Instagram ha avviato il rilascio di una nuova funzione che consente agli utenti di [modificare l'ordine degli elementi all'interno dei post a carosello anche dopo la pubblicazione](#). La novità introduce una maggiore flessibilità nella gestione dei contenuti, permettendo di riorganizzare immagini e video in base alle esigenze narrative o strategiche. L'obiettivo è offrire a creator e brand strumenti più dinamici per ottimizzare la comunicazione visiva nel tempo. La funzione consente, ad esempio, di mettere in evidenza contenuti più performanti o aggiornare la sequenza in funzione di nuove informazioni. L'iniziativa si inserisce in una più ampia evoluzione della piattaforma verso formati sempre più adattabili e orientati alla performance. Per gli utenti, la possibilità di intervenire sui contenuti già pubblicati rappresenta un cambiamento significativo rispetto al modello tradizionale di pubblicazione statica. L'aggiornamento conferma l'attenzione di Instagram nel fornire strumenti sempre più flessibili per la gestione dei contenuti digitali.

Una giuria ritiene Meta e YouTube responsabili per dipendenza da social media. Una giuria statunitense ha ritenuto Meta e YouTube responsabili di aver contribuito allo sviluppo di [dinamiche di dipendenza legate all'uso dei social media](#), in una decisione destinata ad avere rilevanti implicazioni per il settore. Il verdetto si inserisce in un contesto di crescente attenzione verso l'impatto delle piattaforme digitali sulla salute mentale, in particolare tra i più giovani. Secondo quanto emerso, i sistemi di raccomandazione e le logiche di engagement avrebbero favorito un utilizzo prolungato e potenzialmente dannoso dei servizi. Il caso potrebbe aprire la strada a ulteriori azioni legali e a un rafforzamento delle richieste di regolamentazione. Le aziende coinvolte hanno respinto le accuse, sottolineando gli strumenti già introdotti per promuovere un uso più consapevole delle piattaforme. La decisione evidenzia il crescente ruolo delle autorità e del sistema giudiziario nel definire i limiti di responsabilità delle grandi aziende tecnologiche. Il tema della dipendenza digitale si conferma così centrale nel dibattito pubblico e normativo internazionale.

Clima estremo: AI e digital twin per prevedere e gestire i rischi. L'intelligenza artificiale e le tecnologie di digital twin stanno emergendo come strumenti chiave per la previsione e la [gestione dei rischi legati agli eventi climatici estremi](#). Attraverso modelli digitali che replicano sistemi urbani e infrastrutture, è possibile simulare scenari complessi e anticipare l'impatto di fenomeni come alluvioni, ondate di calore e eventi meteorologici intensi. L'integrazione con sistemi di analisi avanzata consente di elaborare grandi quantità di dati in tempo reale, migliorando la capacità decisionale delle amministrazioni e degli operatori. Questo approccio permette di pianificare interventi preventivi, ottimizzare la gestione delle emergenze e aumentare la resilienza dei territori. Le applicazioni si estendono dalle smart city alla protezione civile, fino alla gestione delle infrastrutture critiche. L'adozione di AI e digital twin rappresenta quindi un elemento strategico per affrontare le sfide del cambiamento climatico, con benefici in termini di sicurezza, sostenibilità e pianificazione urbana.